

TRASPORTO

TIR NEL CAOS DEL PORTO, C'È LA «CONGESTION FEE»

Una «tassa» da 120 a 180 euro per ciascun viaggio che riguardi lo scalo genovese da applicare oltre al prezzo del servizio alle aziende committenti. Associazioni di categoria compatte e preoccupate per i nuovi cantieri

OSPEDALE GASLINI

Sindrome di Down
l'it fa una scoperta

Servizio a pagina 6

TENNIS

Celle Ligure aspetta
il torneo Italmatch

Servizio a pagina 7

■ «Dopo aver subito per anni, se non per decenni, gli extra costi derivanti dalla congestione dei Terminal e del sistema portuale nel suo complesso, e nella prospettiva di ulteriore aggravamento derivante dai cantieri aperti per le nuove infrastrutture, l'autotrasporto che opera nel porto di Genova impone un vero e proprio aut-aut: o l'intera filiera della merce (terminal, spedizionieri, società di lo-

gistica, autostrade, e caricatori) si fa carico degli extra costi che gravano solo sull'autotrasporto, oppure sarà l'autotrasporto a reagire con forza e imporre la misurazione dei costi eccedenti per consentirne la copertura». Ecco il comunicato di Trasporto Unito che annuncia da lunedì un «Congestion Fee»

Servizio a pagina 6

EDUCAZIONE STRADALE CON LA POLIZIA LOCALE

Piccoli della scuola materna
diventano vigili per un giorno

Si chiama «Educazione stradale itinerante» il progetto della Polizia Locale di Genova con le scuole dell'infanzia e le scuole primarie genovesi, che da inizio anno ha visto centinaia di bambini diventare «piccoli agenti» e cimentarsi nelle regole della strada. Settanta agenti hanno ricevuto una formazione specifica per rapportarsi con i bambini, e iniziare con loro un percorso di educazione stradale. Un mezzo dell'Ufficio mobile della Polizia Locale, attrezzato per l'occasione, ha raggiunto da inizio anno le prime scuole e gli agenti, ad ogni incontro, hanno allestito una vera e propria scena urbana, come è avvenuto ieri in piazza Rapisardi a Pegli

SICUREZZA SUL LAVORO

Segnalazioni qualificate per
ispezioni mirate in azienda

A pochi giorni dall'evento alla Cavallerizza Reale sul progetto «Una rete per la prevenzione», che ha sancito una stretta collaborazione tra pubblico e privato nell'ambito della sicurezza in edilizia, di cui abbiamo scritto lo scorso 21 maggio sul nostro quotidiano, il Polo del '900 di Torino ha ospitato un altro importante appuntamento formativo promosso dal Comitato permanente di studio e coordinamento in materia di salute e sicurezza sul lavoro della Prefettura di Torino.

Polito a pagina 3

PREFETTURA DI IMPERIA CON IL SINDACATO LOCALI DA BALLO

Movida, «premi» al guidatore sobrio

Consegna le chiavi dell'auto, entra e beve (analcolici) gratis e porta gli amici salvi a casa
Giorgio di Gregorio

■ Movida e locali notturni. La Prefettura di Imperia mette a punto un piano per la sicurezza e l'ordine pubblico per l'estate. È quanto deciso nel corso della riunione presieduta dal prefetto Valerio Massimo Romeo che ha visto la partecipazione del questore Andrea Nicola Lo Iacono, del comandante provinciale dei carabinieri Marco Morganti, del comandante provinciale della guardia di finanza Omar Salvini. Con loro c'erano anche il vicesindaco di Imperia Giuseppe Fossati, il sindaco di Ventimiglia Flavio Di Muro e il presidente provinciale del Sindacato Italiano locali da ballo Tommaso Osella. È stato deciso di attivare un controllo delle zone in cui maggiormente si registrano fenomeni di aggregazione giovanile. «Di particolare evidenza - fa sapere la Prefettura - è stato l'argomento relativo al fenomeno dell'abuso di sostanze alcoliche da parte dei molti giovani che durante la stagione estiva frequentano i locali da ballo. Infatti, soprattutto durante il fine settimana si registra un considerevole aumento di giovani che, dopo essersi attardati nei locali da ballo, si mettono alla guida talvolta in condizione di alterazione alcolica con il rischio di incorrere

in incidenti gravi o addirittura mortali». Due le linee di intervento che saranno adottate sia di carattere preventivo sia repressivo. Sotto il secondo profilo, il prefetto ha disposto la massima intensificazione dei posti di controllo, soprattutto nel fine settimana, che verranno effettuati in prossimità dei locali notturni da parte delle forze dell'ordine e delle polizie municipali, con l'applicazione delle più rigorose norme introdotte nel Codice della Strada. Sotto l'aspetto preventivo, il prefetto Romeo ha condiviso con il presidente provinciale del Silb l'attivazione - già dai prossimi giorni - di una campagna informativa all'interno e all'esterno dei locali con la quale verrà richiamata l'attenzione sui pericoli della guida in stato di ebbrezza. In tale contesto è stato deciso che in ogni locale, su base volontaria, verrà individuato tra i frequentatori il cosiddetto «guidatore designato» il quale, dopo aver consegnato le chiavi del mezzo avrà diritto all'ingresso e alla consumazione gratuita di bevande analcoliche. All'uscita, al guidatore designato verranno restituite le chiavi per il rientro a casa in condizioni di sicurezza. Tale iniziativa sarà introdotta, a cura del Silb in tutti i locali notturni da ballo della provincia di Imperia.

RICAPITALIZZAZIONE

Aeroporto:
soci in ballo
per quasi
5 milioni

L'Aeroporto di Genova ha presentato il bilancio 2023, dove c'è un miglioramento rispetto all'anno precedente, con un margine positivo di circa 200mila euro a confronto del negativo di 743mila euro del 2022. Nel 2023 è stato sottoscritto il «contratto di espansione» che incide sui conti dell'anno per 1.786mila euro di maggior costo del personale, ma avrà riflessi positivi negli anni a venire in virtù dei prepensionamenti concordati. Il Consiglio ha approvato il nuovo piano economico finanziario 2024-2029 predisposto dalla Società con l'ausilio dell'advisor PwC. Sarà necessario il ripianamento delle perdite a oggi maturate con un intervento di ricapitalizzazione da parte dei Soci per complessivi 4 milioni e 800mila euro. L'assemblea straordinaria per la delibera di aumento di capitale è il 28 giugno prossimo.

RIBELLI D'INDASTRIA

Stadio dell'Heysel, a 39 anni
dalla tragedia esce una canzone

■ Una canzone per ricordare la tragedia dell'Heysel, lo stadio di Bruxelles in cui il 29 maggio 1985, durante la finale di Coppa Campioni tra Juventus e Liverpool, a causa degli incidenti causati dagli hooligans inglesi, persero la vita 39 persone, centinaia i feriti.

Per il 39esimo anniversario i «Ribelli d'Industria», band rock di Torino, hanno pubblicato «+39», la prima canzone dedicata alle vittime dell'Heysel.

«Per scrivere il testo abbiamo ascoltato la testimonianza di chi c'era - spiegano i Ribelli d'Industria - e ci siamo fatti raccontare la giornata da un ragazzo che era là. Abbiamo

voluti mettere in musica situazioni ed emozioni». La canzone è divisa in tre parti: l'euforia della partenza dei tifosi la mattina, il caos nel pomeriggio e la tragedia della sera.

«Abbiamo voluto fare questa canzone - afferma il gruppo - perché tra monumenti e documentari non c'era nulla di musicale su quella maledetta sera. Quel 29 maggio è una ferita che c'è e va raccontata. Per non dimenticare le vittime dell'Heysel e per tramandare il ricordo. La musica è immortale».

Il video ufficiale della canzone è su YouTube, in bianco e nero, come per richiamare la storia e la squadra torinese.

ORDINE DI TORINO

Protesta avvocati
per giudici di pace

■ C'è stata una sollevazione di numerosi avvocati a Torino per le condizioni nelle quali versa l'ufficio dei giudici di pace: più di 400 toglie hanno infatti sottoscritto una lettera al Consiglio dell'Ordine in cui segnalano la «paralisi» del servizio, sottolineando che si tratta di «un caso di denegata giustizia».

Fanno presente che sono operativi solo quattro giudici onorari e tre supplenti e che a fine aprile i fascicoli pendenti erano 8.479.

Lo scorso 21 maggio il Consiglio dell'Ordine, presieduto da Simona Grabbi, aveva anche inviato una lettera al ministro della giustizia Nordio, manifestando di «condividere il fortissimo disagio» dei colleghi.

TORINO

Rock, arrivano
gli «Stati generali»

Marchisio a pagina 2

CUNEO

Tettoia Vinaj e viabilità
nuovo ospedale

Sandrone a pagina 5

SETTIMA EDIZIONE

Case e palazzi segreti si svelano in «Open House»

Nel week-end visite guidate gratuite in oltre centocinquanta luoghi di Torino

Marco Cortese

■ Torna questo week-end «Open House Torino», l'iniziativa pubblica totalmente gratuita, pensata per permettere di visitare case, palazzi e luoghi di interesse, abitualmente non accessibili, e scoprire così la ricchezza dell'architettura e del paesaggio urbano della città.

Per un fine settimana all'anno, grazie a un corposo gruppo di volontari e volontarie, c'è la possibilità di visitare edifici storici, moderni e contemporanei, appartamenti privati, uffici, spazi verdi o sociali, eccellenze in città, strutture recuperate.

Si tratta di un riuscito format internazionale, che nel capoluogo piemontese, con gli appuntamenti di sabato e domenica, è arrivato alla settima edizione.

L'idea di Open House nasce a Londra nel 1992 dal lavoro della fondatrice Victoria Thornton e da allora si è poi diffusa nel mondo. Attualmente, le città della rete «Open House Worldwide» sono più di quaranta, distribuite in ogni continente.

In Italia, Torino segue Open House Roma (attivo dal 2012) e Open House Milano (presente dal 2016), a cui si è aggiunta anche Open House Napoli (dal 2019). A partire dal 2021, le quattro realtà italiane hanno anche dato vita alla rete «Open House Italia» per collaborare più attivamente a progetti comuni e diffondere maggiormente l'iniziativa.

La prima edizione a Torino nel 2017 è stata un grande successo, con oltre 38 mila visite e circa 15 mila visitatori e visitatrici in oltre 100 edifici. Nella seconda edizione l'evento è cresciuto ancora, superando le 55 mila visite e i 18 mila visitatori in più di 140 luoghi. La terza edizione nel 2019 ha visto 60 mila visite e 25 mila visitatori, oltre alla creazione di un sistema di registrazione via web.

Dopo l'annullamento dell'iniziativa nel 2020, la quarta edizione si è tenuta nel 2021 secondo una formula in linea con la situazione pandemica ancora in corso (prenotazioni, limiti di capienza). Nonostante la complessità, la quinta edizione ha proposto un programma di circa 100 luoghi e contato 30 mila visite circa. Infine, la sesta edizione ha coinvolto 20.730 visitatori per 41.170 visite, confermando l'interesse e la grande partecipazione del pubblico.

Open House Torino si rivolge a tutti i cittadini e le cittadine, non soltanto quindi

ad architetti, ingegneri e operatori del settore e chiede quindi a tutti e tutte un supporto come volontari, proprietari, progettisti oppure semplicemente per aiutare a diffondere il progetto, anche condividerlo con l'hashtag «openhousetorino».

L'obiettivo dell'iniziativa è quello di conoscere insieme

al pubblico un grande patrimonio comune e riflettere sul ruolo dei luoghi in cui viviamo ogni giorno. Con un messaggio: una città progettata meglio negli edifici, negli interni, nello spazio pubblico è una città capace di farci vivere meglio.

Open House Torino (Oht) è un invito alla scoperta, in



L'iniziativa nasce a Londra nel 1992 e diventa poi un format internazionale

una grande festa collettiva, che stimola la curiosità e il senso di appartenenza alla comunità cittadina.

Per conoscere l'elenco dei

luoghi che si possono visitare questo fine settimana e registrarsi agli eventi, è possibile consultare il sito web: www.openhousetorino.it.

MUSICA

Rush finale per Stati del Rock

■ Per gli Stati generali del rock in Piemonte è arrivato il momento delle esibizioni dal vivo per le dieci band selezionate su oltre cento gruppi e solisti iscritti.

I gruppi si dovranno ora contendere uno dei quattro posti per la finale regionale che si terrà il prossimo venerdì 28 giugno al Centro del Protagonismo Giovanile (Cpg) di strada delle Cacce 36 a Torino e che decreterà il vincitore finale.

Gli Stati generali del rock sono l'osservatorio privilegiato sulla musica emergente in Piemonte, che ha l'ambizioso obiettivo di individuare le proposte artistiche più interessanti tra quelle piemontesi e cercare di promuoverle nelle vetrine più importanti in Italia. La kermesse è infatti collegata alle selezioni di Arezzo Wave, il grande festival che da più di quindici anni promuove i gruppi rock italiani e non solo.

Il primo appuntamento è in programma questa sera, alle ore 21, al Circolo della Musica, in via Rosta 23 a Rivoli (Torino), con l'esibizione di Aurora Motel, Bioma, Solidea, Spaghetti Spezzati, Spalle Al Muro.

Giovedì prossimo, il 6 giugno, sempre alle ore 21, i concerti si terranno invece al Magazzino sul Po, presso i Murazzi di Torino.

I finalisti avranno la possibilità di essere selezionati per esibirsi nelle principali manifestazioni e palchi musicali piemontesi. Il gruppo vincitore, oltre a fregiarsi del titolo, potrà essere selezionato anche dalla giuria nazionale per la vittoria del prestigioso titolo nazionale.

Il progetto degli Stati generali del rock è promosso dal Comune di Torino - Dipartimento Servizi Educativi - Servizio Giovani e Diritto allo Studio e Città Universitaria - Torino Creativa. È organizzato in collaborazione con l'associazione Spazimusicali.

Elena Marchisio

SCONTI STRAORDINARI
SUI PREZZI OUTLET

BLACK FRIDAY

SUMMER EDITION

DAL 30 MAGGIO
AL 2 GIUGNO

Serravalle
Designer Outlet

SCOPRI LE OFFERTE

Promozione valida dal 30 maggio al 2 giugno nei negozi aderenti e su prodotti selezionati.

Loredana Polito

■ A pochi giorni dall'evento alla Cavallerizza Reale sul progetto «Una rete per la prevenzione», che ha sancito una stretta collaborazione tra pubblico e privato nell'ambito della sicurezza in edilizia, di cui abbiamo scritto lo scorso 21 maggio sul nostro quotidiano, il Polo del '900 di Torino ha ospitato un altro importante appuntamento formativo promosso dal Comitato permanente di studio e coordinamento in materia di salute e sicurezza sul lavoro della Prefettura di Torino.

L'iniziativa, coordinata da Massimiliano Quirico, direttore di Sicurezza e Lavoro, componente del Comitato prefettizio, ha coinvolto decine di rappresentanti di varie categorie, Rls, RlsT e personale che opera nei patronati e negli sportelli sindacali, per confrontarsi sulla compilazione e sull'invio di segnalazioni qualificate riguardanti criticità su salute e sicurezza sul lavoro riscontrate in aziende che i sindacati possono inviare a Spresal e Itl (Ispettorato Territoriale del Lavoro), così come previsto dal Protocollo di intesa per il rafforzamento delle misure di tipo preventivo per la sicurezza nei luoghi di lavoro, siglato il 28 luglio 2023 presso la Prefettura di Torino da Cgil, Cisl, Uil, Cisl e Ugl.

Il coordinatore del Comitato prefettizio permanente, Michele Garufi, ha

SICUREZZA SUL LAVORO

Segnalazioni qualificate per ispezioni più mirate

Grazie al lavoro del Comitato della Prefettura ora c'è uno strumento in più per tutelare i lavoratori

portato il saluto del prefetto di Torino, Donato Giovanni Cafagna, e ha sottolineato la necessità di rafforzare le misure di tipo preventivo nell'ambito della salute e sicurezza sul lavoro.

Garufi ha illustrato le competenze del prefetto e il suo ruolo di rappresentanza governativa a livello periferico, nella Città Metropolitana, e di raccordo istituzionale. Ha poi evidenziato le attività svolte dal Comitato, nato dal Protocollo del 26 giugno 2007, che opera secondo un modello partecipativo, con il coinvolgimento di Istituzioni, sindacati, imprese, enti, scuole e università, e che ha portato alla creazione di un 'network della sicurezza'.

Sono quindi intervenuti i cinque rappresentanti dei sindacati per spiegare le motivazioni che hanno portato all'iniziativa: Federico Bellono (Cgil), Cristina Maccari (Cisl), Francesco Lo Grasso (Uil), Antonio Galia (Cisal) e Massimiliano Rossato (Ugl).

Il direttore dello Spresal



L'iniziativa è stata presentata al Polo del '900 di Torino

dell'Asl Città di Torino, Pier Luigi Pavanelli, ha quindi illustrato i compiti e le attività portate avanti da Spresal e Opv. Si è poi soffermato sull'utilità delle segnalazioni qualificate per tutelare chi ha meno diritti nei luoghi di lavoro e per promuovere salute e sicurezza,

anche tra lavoratrici e lavoratori 'anziani' (over 55) e che 'stanno invecchiando' (over 45). «Bisogna, tutti insieme, fare prevenzione - ha affermato Pavanelli - per intervenire prima dell'evento ('pre eventum'), prima dell'infortunio e della malattia professionale».

«In questo senso - ha ricordato - è attivo anche il progetto 'Common ground', che prevede il coinvolgimento della Polizia Locale per tutelare legalità e dignità del lavoro».

«Per avere ispezioni mirate ed efficaci, servono segnalazioni circostanziate e

dettagliate» - ha dichiarato Agostino Del Balzo, responsabile dell'Area tecnica dell'Ispettorato Territoriale del Lavoro (Itl) di Torino, che ha evidenziato la rilevanza del primo accesso ispettivo, a sorpresa, in un'azienda. Del Balzo ha quindi spiegato come compilare la scheda della segnalazione qualificata, indicando se sono presenti Dvr e Piano di emergenza ed evacuazione e le criticità riscontrate, anche per quanto riguarda i rapporti di lavoro irregolari.

«Va valorizzato - ha sostenuto Del Balzo - il ruolo delle figure più vicine a lavoratori e lavoratrici: Rls e RlsT, preposti (che hanno anche il potere di interrompere l'attività lavorativa in caso di pericolo imminente) e Rsu e Rsa, che - ai sensi dell'articolo 9 dello Statuto dei Lavoratori - hanno anche competenza in materia di salute e sicurezza sul lavoro».

All'evento hanno partecipato anche alcuni dei nuovi ispettori e ispettrici del lavoro in servizio a Torino, che hanno raccontato la propria esperienza.

«Anche in questa iniziativa - ha concluso il direttore di Sicurezza e Lavoro, Massimiliano Quirico - il ruolo di coordinamento della Prefettura di Torino è stato determinante, per facilitare il raccordo tra i vari enti coinvolti e lavorare tutti insieme, coralmemente, con un unico obiettivo: promuovere concretamente salute, sicurezza e diritti nei luoghi di lavoro».

Elezioni Regionali - 8/9 giugno 2024



DA SEMPRE LIBERI E MODERATI

FORZA ITALIA AL GOVERNO DEL PIEMONTE

torinoforzaitalia.it



MARRONI I.G.P. SECONDO AGRIMONTANA

BRANDSIDER



“MARRONE DELLA VALLE DI SUSA I.G.P.”

Tesoro unico proveniente esclusivamente
da marroneti della Valle di Susa.



MARRONI CANDITI CON “MARRONE DI ROCCADASPIDE I.G.P.”

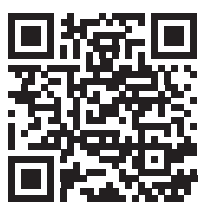
Selezione esclusiva di marroni riferibili
alla cultivar-madre “Marrone di Avellino”.



MARRONI CANDITI CON “MARRONE DI CASTEL DEL RIO I.G.P.”

Marroni raccolti nei boschi della Valle di Santerno,
nell'Appennino Tosco-Emiliano.

SCOPRI L'E-SHOP



I prodotti IGP rappresentano l'eccellenza della produzione agroalimentare europea e sono ciascuno il frutto di una combinazione unica di fattori umani ed ambientali caratteristica di un determinato territorio. L'attenzione nella selezione della frutta è da sempre un punto focale della filosofia agrimontana. La valorizzazione di cultivar elette appartenenti ad un territorio specifico e la volontà di controllare minuziosamente la filiera è una missione che si traduce in qualità, eccellenza e ricerca.



www.agrimontana.it [f](#) [@](#) [v](#) [in](#) agrimontana

TEMI FONDAMENTALI PER IL CAPOLUOGO

Tettoia Vinaj e nuovo ospedale in consiglio comunale

Sollevate questioni in merito al recupero degli insoluti e all'assetto viario

Valentina Sandrone

■ Sono ancora Tettoia Vinaj e il nuovo ospedale a tenere banco nel consiglio comunale, tenutosi nelle serate di lunedì 27 e martedì 28 maggio. La prima tematica è stata introdotta dall'interpellanza 5 proposta dal consigliere di Forza Italia Franco Civallo. La difficoltà che potrebbe riscontrarsi nell'ottenere, in Appello, la riformulazione della sentenza di primo grado nel punto in cui dice che la richiesta di insoluti è inammissibile, porta nell'aula consiliare nuovi dubbi sulla procedura intrapresa e sul prosieguo della vicenda. Ai dubbi sollevati da Civallo fanno seguito i colleghi Mavy Civallo (Siamo Cuneo) e Ugo Sturlese (Cuneo per i Beni Comuni).

Affonda le radici del suo intervento addirittura nel passato. Lo stesso Sturlese poi informa la Giunta che intende lui stesso procedere con un esposto presso la Corte dei Conti perché «il comportamento del Comune non è stato ossequioso alle regole di una buona amministrazione». A quasi un milione ammonta la cifra non riscossa, a cui aggiungere 315000 euro di oneri di parcheggio. La vicenda torna riproposta nell'interrogazione 6 bis presentata da Giancarlo Boselli degli Indipendenti. Non solo Tettoia Vinaj però, i consiglieri premono di ricordare, ma da questo quadro emerge anche una nuova vicenda, simile alla precedente: la gestione dell'ex infermeria della caserma Cantore, anch'essa sita in piazza Foro Boario e data in gestione per la cifra meramente simbolica di 12000 euro all'anno, pari a un canone di 1000 euro al mese.

Mentre per Tettoia Vinaj si chiede insistentemente come l'amministrazione voglia procedere, per l'ex caserma Cantore Boselli avanza espressamente la richiesta di una commissione consiliare.

In merito a Tettoia Vinaj, l'assessore con delega agli affari legali Valter Fantino Fantino ricorda che la sentenza è stata notificata in data 21 maggio e per depositare il ricorso in Appello ci sarà tempo fino al 20 giugno, invece per quanto riguarda il rientro in possesso dei locali, l'incontro per la restituzione chiavi è stato fissato il 6 giugno alle ore 11.30. Per ora sono questi i due filoni su cui si sta lavorando, l'Appello e il recupero della struttura, che è importante tanto quanto il recupero del denaro.

Vernetti, presidente del consiglio comunale, invece rassicura confermando che entro giugno verrà fissata la commissione avente a oggetto la gestione dell'ex infermeria della caserma Cantore.

È peraltro notizia recentissima, emersa proprio nel corso della stesura del presente articolo, che l'amministrazione ha revocato l'incarico allo studio dell'avvocato Barosio, non comunicata in sede di consiglio comunale perché, come dichiarato dalla sindaca, ad oggi

non c'è un atto formale che sostanzi la suddetta revoca e pertanto non è un atto formale, stando a quanto previsto per la pubblica amministrazione, si stanno però effettivamente esplorando altre vie e altri pareri nella tutela degli interessi dell'ente. Viene in ogni caso smentito che la scelta sia stata mossa da «pressioni politiche all'interno della maggioranza».

L'interrogazione numero 6, proposta sempre da Giancarlo Bo-

selli, verteva invece sul piano di viabilità e l'assetto viario per il nuovo ospedale di Confreria.

L'esponente degli Indipendenti ha ricordato come, ai tavoli di lavoro a cui partecipa il Comune, l'ANAS non si sia mai presentata, pur essendo la titolare dei lotti su cui dovrebbero passare le nuove infrastrutture.

Anche Ugo Sturlese solleva alcune perplessità, ribadendo che la loro posizione continua a esse-



re quella del mantenere i due ospedali nelle attuali sedi, anche a fronte del loro eccellente funzionamento e della loro capacità di rispondere in modo efficace alle esigenze del territorio, nonostante il problema delle liste d'attesa. Interviene nel dibattito il consigliere di maggioranza Vincenzo Pellegrino di Centro per Cuneo. Pellegrino ha illustrato in maniera esaustiva il piano per la modifica della viabilità, controbattendo ai

collegi che il progetto non è all'anno zero, che la maggioranza è convinta di questa decisione e non si ravvisano né immobilismo, né carenze progettuali, come invece paventato da alcuni, anche se purtroppo l'ANAS non si è mai seduta al tavolo di lavoro, benché espressamente richiesto proprio da Pellegrino sin dalla prima riunione. Il nuovo assetto viario partirà dalla rotonda che si trova all'ingresso di Confreria arrivando da

Cuneo, quella davanti ad Agrimotor, e da lì si svilupperà internamente nei campi circostanti sino ad arrivare al parcheggio del nuovo ospedale. L'obiettivo, nonché ciò che è stato garantito ai residenti, è togliere il traffico da via Carle. A rispondere all'interrogazione interviene il vicesindaco. Serale conferma che la volontà primaria è quella di togliere il traffico da via Carle, che è una strada vecchia e non idonea per sostenere un carico come quello previsto per un ospedale. «La sindaca ha promesso una commissione per parlare di questo, ma ciò che sappiamo è che questo è un progetto sfidante perché cambierà la viabilità la sanità e la vita intera di tutti i nostri concittadini. Siamo però tranquilli perché abbiamo un ottimo staff tecnico che ha portato a termine i progetti PISU e del Bando Periferie e che ora si occupa dei progetti del PNRR» ha chiosato il politico. «Nella conferenza preliminare di servizi indetta da ASO il 20 marzo abbiamo risposto a tutte le domande sollevate in quella sede, principalmente di carattere urbanistico e commerciale, perché c'è anche un aspetto commerciale di cui dovremo tenere conto come amministrazione». L'obiettivo, conclude, è quello di iniziare con un'analisi precisa dei dati di flusso di traffico, così da trovare il prima possibile soluzioni ideali per le infrastrutture che andranno a servire il nuovo nosocomio, anche perché il traffico dovrà già essere monitorato o addirittura reindirizzato in fase di avvio dei cantieri.

Ciò che emerge da questo ultimo consiglio comunale è il ritratto di una città che cambia e punta a crescere, modificando la proprie infrastrutture e la propria urbanistica per portare servizi all'avanguardia ai cittadini e per riappropriarsi dei suoi spazi, cercando, attraverso molte scommesse, una nuova fiducia nel futuro.

POSTI LETTO AUMENTATI DA 8 A 12

Saluzzo, conclusi i lavori per la nuova dialisi

■ Gli impegni assunti di fronte a cittadini, Istituzioni e associazioni sono ostati onorati, tempi e budget rispettati. Lo ha detto oggi l'assessore regionale alla Sanità presente a Saluzzo, con il sindaco della città e il direttore generale dell'Asl CN1 Giuseppe Guerra per tagliare il nastro in occasione della chiusura del cantiere. Tra poco più di un mese il servizio sarà nuovamente attivo e potrà contare su 12 posti letto rispetto agli 8 precedenti. Il risultato ottenuto è frutto di un'intesa molto stretta tra istituzioni, Fondazioni e associazioni, con la corale partecipazione

dei cittadini. Lo sottolineano all'unisono sia l'assessore, sia il sindaco di Saluzzo, il quale ricorda il contributo di pressoché tutti i comuni dell'hinterland. L'opera che ha coinvolto infatti l'intero territorio: 27 Comuni e numerose associazioni che hanno portato in dote oltre 750 mila euro, cui vanno aggiunti 486 mila della Regione (300 mila oltre ai risparmi relativi ai lavori di per l'adeguamento antisismico). L'assessore ha sottolineato la necessità di garantire una copertura di posti di dialisi su tutto il territorio (si sta lavorando anche ai 15 su Mondovì e si manterranno

quelli attivi su Ceva e Savigliano) anche per far fronte a emergenze che si sono già presentate negli ultimi anni. In provincia di Cuneo ci sono 3 strutture complesse di nefrologia e dialisi (azienda ospedaliera Santa Croce e Carle, Cn1 e Cn2) e 5 centri di emodialisi ospedaliera oltre a due degenze (Santa Croce e Verduno). Dopo i lavori a Saluzzo e la riorganizzazione prevista nell'Area Sud con l'apertura di un centro dialisi a Mondovì, i posti letto complessivi passeranno da 111 a 130, con un incremento tutto a favore dell'Asl Cn1, dove le esigenze sono maggiori. I

pazienti in emodialisi ospedaliera e domiciliare sono complessivamente 400 (130 al Santa Croce, 160 in Cn1 e 110 in Cn2). Se si aggiungono i pazienti in pre-dialisi, il totale dei pazienti trattati è pari a 1.392 (di cui 529 in Cn1). Savigliano e Saluzzo registrano un tasso di occupazione pari o di poco sotto il 100%. L'ospedale di Saluzzo negli ultimi anni è cresciuto, con interventi strutturali, l'acquisizione di nuove e moderne apparecchiature. Sono a disposizione 10 milioni di euro per creare quello che sarà un hub territoriale, idonea per affrontare la cronicità nel momento in cui l'acuzie sarà trattata presso il costruendo nuovo ospedale unico dell'area Nord. Intanto la stessa palazzina Inaudi, sede del Servizio Dialisi è già stata adeguata alla normativa antisismica.

VERSO IL VOTO

Di mercato in mercato, da Alba a Cuneo il candidato Ghisolfi unisce la Granda

■ Di mercato in mercato, di bancarella in bancarella, tra la gente della provincia per riunirla in un'unica «Voce Granda» per la Regione: da Alba a Cuneo, dove il Professor Beppe Ghisolfi, Candidato della lista civica «Cirio Presidente» al Consiglio regionale del Piemonte alle elezioni amministrative dei prossimi 8 e 9 giugno, prosegue il proprio tour nel dialogo e nel confronto praticamente giornaliero con le Persone, singoli cittadini, pensionati, famiglie e operatori economici in sede fissa e ambiente.

Dalle Cento torri albesi alla grande «agorà» di piazza Galimberti, il salotto di Cuneo e della provincia che ogni martedì si popola delle voci e dei banchetti del maestoso mercato settimanale, la campagna elettorale del Candidato Ghisolfi passa in rassegna umori, questioni aperte e aspirazioni a cui egli stesso per quarant'anni ha dato voce e rilievo quotidiano sia come giornalista e storico direttore del TG di Telecuneo, sia come Presidente di Banca a Fossano (e oggi banchiere mondiale).

Alba e Cuneo sono due città che presentano i poli di un territorio molto vasto e articolato (dalle vigne Unesco alle Alpi francesi) dal punto di vista economico e sociale, ma che aspira a essere definitivamente unificato da collegamenti e da si-



stemi di trasporto moderni e sicuri, dall'autostrada alle ferrovie, neutralizzando le code e le attese che penalizzano la sanità, il turismo e il lavoro di pendolari e imprese.

Tematiche da sempre al centro dell'attività del Candidato Ghisolfi, nel corso dei molteplici ruoli svolti nei quattro decenni, e che dall'esito del voto per il rinnovo del Consiglio regionale, i prossimi 8 e 9 giugno, potranno trovare un'ulteriore recepimento istituzionale e accelerazione amministrativa con l'elezione di Beppe Ghisolfi a Palazzo Lascaris, sede della massima Assemblea legislativa e rappresentativa

del Piemonte, nel contesto della rielezione di Alberto Cirio a Governatore.

«Spesso - ha dichiarato la cantante e voce melodica dei mille borghi cuneesi e piemontesi Sonia de Castelli, che ha accompagnato il Professor Ghisolfi nel tour del mercato di Cuneo (dopo quelli di Bra e di Savigliano) - c'è stata purtroppo in passato la tendenza a fare prevalere l'ideologia o la bandiera di un partito, mentre oggi abbiamo a disposizione la grande opportunità di realizzare, con il nostro voto, l'unica vera «scelta di parte»: assegnare la preferenza alla Persona, alla sua dedizione e competenza. La scelta di Beppe Ghisolfi è anzitutto un favore che lui rende a noi e alla nostra terra».

Assieme a Sonia de Castelli, si è unito al tour lo scrittore Gian Maria Aliberti Gerbott, instancabile romanziere, filantropo, personaggio TV di casa a «mamma Rai» e autore di avvincenti gialli surreali ambientati nei luoghi del Cuneese (uno dei quali dedicato proprio a Ghisolfi).

Il «giallo» delle elezioni dei prossimi 8 e 9 giugno potrà essere risolto direttamente dai cittadini elettori, ritirando la scheda verde per l'elezione diretta del Consiglio regionale, mettendo una croce sulla lista civica Cirio Presidente e scrivendo accanto il cognome Ghisolfi.

il Giornale

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. di CUNEO N° 655 DEL 29-05-2015
Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

DIRETTORE RESPONSABILE
DIEGO RUBERO

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.
Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN)
Amministrazione - Ufficio diffusione e abbonamenti:
Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.11

REDAZIONI
PIEMONTE
torino.gdpl@gmail.com

LIGURIA
monica.bottino@polografico.it
diego.pistacchi@polografico.it

STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE:
MONZA STAMPA SRL - Via Michelangelo Buonarroti,
153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28.28.02

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:
POLO GRAFICO SPA: Via G. Agnelli, 3 - 12081 -
BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.08 - 09 - 10
Mail publicita@polografico.it

TARIFFA MODULO

COMMERCIALE	Euro 52,00
FINESTRELLA PRIMA PAGINA	Euro 370,00
FINANZIARIA / LEGALE	Euro 80,00
RICERCA PERSONALE	Euro 57,00
ELETTORALE	Euro 52,00
NECROLOGIE	Euro 2,00 a parola
MANCHETTE PRIMA PAGINA	Euro 290,00
PARTECIPAZIONI A LUTTO	Euro 2,00 a parola

PREOCCUPAZIONE PER I CANTIERI

Terminal caotici: l'autotrasporto mette la «Congestion Fee»

Da lunedì viaggi mediamente più cari di 120-180 euro per i committenti

■ Una «tassa» in più - tra i 120 e i 180 euro a viaggio - per i clienti dell'autotrasporto che gravita sul porto di Genova. La applicheranno, già da lunedì, le imprese che svolgono servizi nello scalo: dopo aver subito per anni, se non per decenni, gli extra costi derivanti dalla congestione dei terminal e del sistema portuale nel suo complesso, e nella prospettiva di ulteriore aggravamento derivante dai cantieri aperti per le nuove infrastrutture, l'autotrasporto che opera nel porto di Genova impone un vero e proprio aut-aut. In pratica o l'intera filiera della merce (terminal, spedizionieri, società di logistica, autostrade, e caricatori) si fa carico degli extra costi che gravano solo sull'autotrasporto, oppure sarà l'autotrasporto a reagire con forza e impor-

re la misurazione dei costi eccedenti per consentirne la copertura. Le Associazioni di rappresentanza di categoria Trasportounito, Aliai, Anita, Cna Fita, Confartigianato Trasporti, Fai, Fiap e Lega Cooperative hanno svolto un lungo e approfondito confronto con le imprese associate che svolgono servizi di trasporto nel porto di Genova, e hanno deciso, a tutela della continuità economica dei trasporti nel porto di Genova, dell'occupazione e dei livelli di sicurezza stradale, nel quale l'autotrasporto ha investito importanti risorse, di chiedere alle imprese della filiera committente, una responsabile compartecipazione agli extracosti nella forma di «Congestion Fee», ovvero una «tassa di congestione», quella che quotidianamente si registra nel

porto di Genova, «generata da terminal ingiustificatamente inadeguati a livello strutturale nel servire il traffico camionistico, le lunghe attese al carico e scarico nelle aree buffer dei Terminal, i black out del PCS portuale e dei processi documentali e autorizzativi, hanno provocato e stanno generando da molte settimane enormi perdite di produttività ed extra costi insostenibili per le già limitate capacità di marginazione economica delle nostre imprese di autotrasporto», dicono i rappresentanti di Trasporto Unito Fiap. Non solo. «Gli enormi disagi e conseguenti diseconomie subiti dall'autotrasporto purtroppo rischiano di aggravarsi ulteriormente nei prossimi mesi a causa dei cantieri delle opere infrastrutturali importanti, ma impattanti sulla



Camion in coda in attesa di svolgere le operazioni portuali

viabilità portuale, dei programmi cantieri ferroviari che, limitando il traffico su ferro genereranno traffico camionistico che, insisteranno insieme ai traghetti turistici sul già congestionato bacino portuale», si legge nella nota. Questi costi aggiuntivi sono insostenibili per l'autotrasporto perché, a differenza di altri soggetti della filiera che possono introdurre incrementi tariffari o aumento dei noli, gli autotrasportatori non possono aumentare i prezzi delle commesse perché si troverebbero automaticamente estro-

messi dal mercato per la esasperata concorrenza nel settore. Così da lunedì prossimo, nel rispetto della libera contrattazione tra le parti prevista dalle norme di settore, per ogni trasporto di merce effettuato sulle tratte le cui origini/destinazioni comprendono il bacino portuale di Genova, applicheranno alle imprese committenti dei trasporti e per ogni livello di subvezione, la «Congestion Fee» che verrà evidenziata in fattura con la voce: «Congestion Fee carico e/o scarico porto di Genova».

CONFCOMMERCIO

«Troppa illegalità penalizza il settore»

Si è svolta ieri anche a Genova la Giornata «Legalità ci piace» organizzata dal 2013 da Confcommercio - Imprese per l'Italia. «I fenomeni illegali - dice Alessandro Cavo, presidente Confcommercio Genova dalla contraffazione all'abusivismo, alterano la concorrenza, comportano la perdita di fiducia degli operatori e la diminuzione degli investimenti. Questi fenomeni impattano pesantemente sul sistema economico-sociale, fanno chiudere le imprese oneste, fanno perdere posti di lavoro, non tutelano i consumatori, riducono la sicurezza pubblica e naturalmente alimentano la criminalità organizzata». Ieri l'incontro con Prefettura e forze dell'ordine, oltre che con Sergio Gambino, assessore alla sicurezza del Comune. È emerso che oltre sei imprese su dieci (il 62,8%) si ritengono penalizzate dall'abusivismo e dalla contraffazione. Concorrenza sleale (per il 59,9%) e riduzione dei ricavi (per il 29,1%) sono gli effetti più pesanti. Un consumatore su quattro (il 24,2%) ha acquistato un prodotto contraffatto o un servizio illegale nel 2023. Di questi, la maggior parte (il 70,6%) ha utilizzato il canale online e, in particolare, circa la metà (il 45,6%) ha effettuato acquisti esclusivamente online. Capì di abbigliamento (64,1%), pelletteria (32,4%), e calzature (31%) restano i prodotti contraffatti più acquistati. La maggior parte dell'intrattenimento (86,4% della musica, film, abbonamenti tv, etc.), prodotti di elettronica (per il 65,9%), profumi e cosmetici (per il 59,5%), parafarmaci (per il 58,6%) passano dagli acquisti online. L'acquisto di prodotti o servizi illegali è soprattutto collegato a ragioni economiche. Si pensa di fare un buon affare, risparmiando (per il 71,3%), è ritenuto normale ed è utile per chi è in difficoltà economiche (per il 74,4%), si è informati sul rischio di incorrere in sanzioni amministrative (per il 65,5%).

PONENTE

Asl3 chiude cinque negozi per scarsa igiene

■ Cinque negozi alimentari sono stati chiusi a Genova per gravi carenze igienico-sanitarie riscontrate dalla Asl 3, a tali esercizi sono state comminate oltre 45mila euro di sanzioni amministrative in totale. È uno dei risultati dell'operazione ad «alto impatto» condotta dalle forze dell'ordine nei quartieri di Sampierdarena, Cornigliano, Rivarolo, Certosa, Bolzaneto e Pontedecimo.

L'operazione ha visto la partecipazione di polizia, carabinieri, guardia di finanza, polizia locale e Asl 3 sulla base delle direttive impartite dalla Prefettura di Genova e secondo le modalità condivise al tavolo tecnico del questore.

Nel corso dell'operazione è stata sospesa la licenza a un negozio di frutta e verdura di via Rivarolo dopo che i militari hanno accertato che all'interno dell'esercizio era stata avviata un'attività di spaccio di droga, gestita dallo stesso titolare. L'uomo è stato arrestato in flagranza per detenzione di cocaina.

Durante i controlli è stata altresì rilevata la presenza di due lavoratori irregolari. Nel centro storico sono stati chiusi per infestazione da blatte una pasticceria prestigiosa e un locale in via San Lorenzo. La presenza di blatte in locali che si trovano in zone antiche purtroppo è frequente e combattuta.

INCHIESTA IN REGIONE

Cozzani si è dimesso Per Toti l'opposizione calendarizza la mozione la sfiducia

Lo aveva annunciato il giorno dell'interrogatorio di garanzia davanti al giudice per le indagini preliminari. Ma ieri si è appreso da ambienti politici che Matteo Cozzani si è ufficialmente dimesso da capo di gabinetto in Regione Liguria. L'ex sindaco di Portovenere è ai domiciliari dal 7 maggio, accusato di corruzione dalle procure di Spezia e Genova. Dai pm del capoluogo ligure è anche accusato di voto di scambio aggravato dall'aver agevolato la mafia. Era diventato uomo di fiducia di Giovanni Toti a cavallo delle regionali del 2020. Intanto è ufficiale la data del 4 giugno per la mozione di sfiducia contro il presidente della Regione Liguria sospeso Giovanni Toti agli arresti domiciliari per corruzione dal 7 maggio. Lo ha comunicato l'ufficio

stampa dell'assemblea legislativa inviando la sintesi dell'ordine del giorno della prossima seduta. Il documento è firmato dai gruppi d'opposizione Pd, Lista Sansa, M5S e Linea Condivisa. Si tratta della «mozione 109» intitolata «Sfiducia nei confronti del presidente della Giunta regionale». «Volutato lo scioglimento del Consiglio Regionale e lo svolgimento di nuove elezioni l'unica strada possibile per restituire dignità alle istituzioni, - recita - per evitare una situazione di stallo della Regione e garantire un governo regionale che operi nella piena legittimazione democratica e politica, sfiducia ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento interno il presidente della Giunta regionale Giovanni Toti».

IIT E ISTITUTO GASLINI

Sindrome di Down: ricercatori genovesi scoprono geni della disabilità intellettiva

■ I ricercatori dell'Iit di Genova hanno scoperto alcuni nuovi geni potenzialmente responsabili della disabilità intellettiva che può colpire le persone con sindrome di Down. Il team di ricerca coordinato da Laura Cancedda e Andrea Contestabile dell'unità Brain Development and Disease dell'Istituto Italiano di Tecnologia insieme al laboratorio di Proteomica Clinica del Irccs Giannina Gaslini di Genova diretto da Andrea Petretto, ha individuato nuovi processi biologici alterati mai descritti prima in letteratura che provocano disturbi del sistema nervoso centrale. I risultati dello studio sono stati pubblicati sulla rivista Neuron, e stabiliscono un importante passo avanti nella comprensione della sindrome di Down. Una sindrome derivata da un'alterazione cromosomica caratterizzata da una complessa sintomatologia che affligge diversi organi tra cui il cervello. È la causa più frequente di disabilità intellettiva di origine genetica e tra i processi cognitivi più colpiti ci sono quelli della memoria e del linguaggio. A fronte di avanzamenti della chirurgia e della riabilitazione per migliorare i sintomi fisici, ad oggi sono assenti approcci farmacologici per quelli intellettivi. In particolare, il team multidisciplinare ha analizzato campioni biologici umani (di persone con sindrome di Down e non). «Al momento non esistono terapie farmacologiche approvate rivolte al trattamento della disabilità in-

tellettiva delle persone con sindrome di Down - dichiara Laura Cancedda, responsabile dell'unità Brain Development and Disease di Iit - Questo studio potrebbe portare allo sviluppo futuro di farmaci per i nuovi target che abbiamo individuato, con lo scopo di migliorare le capacità di apprendimento e memoria».

«Lo studio rappresenta un eccellente esempio di come l'integrazione di diverse tecniche omiche (una delle branche più recenti della biologia, ndr), basate esclusivamente sui dati sperimentali e prive di ipotesi iniziali, abbia notevolmente arricchito la nostra comprensione dei processi fisiopatologici - commenta Andrea Petretto responsabile del Laboratorio di Proteomica Clinica del Irccs Giannina Gaslini - La collaborazione tra Istituto Italiano di Tecnologia (IIT) e Ospedale Pediatrico Gaslini ha giocato un ruolo fondamentale nell'ottenimento di risultati di grande rilievo scientifico». «I risultati ottenuti segnano un nuovo punto di partenza per i team di ricerca che lavorano nell'ambito della sindrome di Down e potenzialmente anche di altre condizioni del neurosviluppo - aggiunge Andrea Contestabile, ricercatore senior dell'unità Brain Development and Disease di IIT - Inoltre l'utilizzo di cellule riprogrammate ci ha permesso di valutare l'effetto funzionale dei geni alterati direttamente sulle cellule neuronali dei pazienti».

CAMERA DI COMMERCIO

Donne imprenditrici tra difficoltà e sfide vinte

■ Sono 14.514 le imprese femminili attive in provincia di Genova, il 21% del totale. E sono 120 le imprenditrici genovesi che hanno compilato il questionario - voluto dalla Camera di Commercio e realizzato tramite il CLP, Centro Ligure Produttività - per comprendere meglio il contesto in cui operano, aiutarle ad affrontare le sfide, promuovere l'uguaglianza di genere e supportare le decisioni politiche. I risultati sono stati presentati oggi, alla Camera di Commercio, durante la tappa genovese del roadshow di Unioncamere Giro d'Italia delle donne che fanno impresa. Dopo il saluto introduttivo di Patrizia De Luise, presidente del Comitato per l'Imprenditoria femminile di Genova, è intervenuta Tiziana Pompei, vice segretario generale di Unioncamere. «I risultati dell'indagine effettuata su 120 imprenditrici - ha osservato il segretario generale della Camera di Commercio Maurizio Caviglia - sono in parte molto positivi e ci offrono una visione chiara delle dinamiche e delle sfide che queste imprenditrici devono affrontare quotidianamente. A Genova il 57,5% delle intervistate ha dichiarato di aver avuto problemi nell'ottenere finanziamenti, incontrando ostacoli che vanno che vanno dalla necessità di trovare un garante alla difficoltà nel trovare informazioni sui bandi e i finanziamenti pubblici, dal rifiuto delle banche alla difficoltà nel trovare finanziatori privati. Il 75% delle intervistate ritiene che vi sia un gap di genere nell'accesso alle opportunità imprenditoriali e alla rappresentanza nei settori chiave dell'economia genovese, nonché una sottorappresentazione delle donne in settori chiave come il commercio marittimo o l'industria manifatturiera. Tra le proposte e i suggerimenti delle intervistate per superare il gap: per il 30% politiche di sostegno finanziario mirato alle imprenditrici, per il 27,5% incentivi fiscali per le imprese a conduzione femminile, per il 20% programmi di mentorship e formazione specifici per donne che fanno impresa, per il 15% campagne di sensibilizzazione per promuovere l'uguaglianza di genere nel mondo degli affari.

■ Il conto alla rovescia è quasi terminato. Lunedì 3 giugno si aprirà sui campi del Tennis Club Lavadore la prima edizione del Torneo Open Celle Ligure Italmatch. Una novità nel panorama tennistico della Liguria con un importante montepremi di 8.000 euro garantito grazie al supporto di Italmatch Chemicals.

Il tennis italiano sta vivendo un momento magico e in Liguria il movimento è in costante crescita da anni grazie al prezioso lavoro del Comitato regionale della Fitp. Il Tennis Club Lavadore, circolo fondato nel 1961 da Andrea Minuto, ha deciso di organizzare questo torneo, aperto a tutti i tesserati Fitp. Il tabellone sarà composto dai 64 iscritti di classifica più alta. Ad oggi sono già 88 gli iscritti, provenienti da tutto il Nord Italia, con alcune presenze anche da Roma e Perugia. Tra i nomi più interessanti Stefano Baldoni (classifica 2.1, 60° giocatore italiano nel ranking, tesserato a Perugia), Edoardo Zanada (2.2, tesserato per il prestigioso Circolo della Stampa di Torino), Alessio Demichelis (2.3, tesserato per il Tc Casale), Biagio Gramaticopolo (2.3, tesserato a Pavia ma nato e cresciuto a Finale Ligure) e i genovesi Tommaso Metti (2.3) e Andrea Basso (2.3). Le iscrizioni sono aperte fino al prossimo sabato (ore 12). «Aspettiamo ancora giocatori forti - sottolineano dal Circolo di Celle Ligure Francesco e Lorenzo Vesalici - siamo sicuri che non mancheranno altri nomi importanti». Saranno premiati con ceramiche locali e il ricco montepremi i primi otto classificati: primo classificato 3.000 euro, secondo

DOMENICA FESTA CON I BAMBINI SUL LUNGOMARE

Open Celle Ligure Italmatch: il tennis ha un altro grande torneo

Lunedì, al Club Lavatore, competizione aperta a tutti i tesserati Fitp: già 88 le iscrizioni, montepremi alto



Il gruppo di partecipanti alla presentazione dell'evento sportivo

classificato 1.800 euro, semifinalisti 800 euro, quarti di finale 400 euro. Giudice arbitro del torneo sarà Lorenzo Vesalici.

L'evento è patrocinato da Regione Liguria, Comune di Celle Ligure, Coni Liguria e Fitp Liguria. Grazie alla partnership con Stelle nello Sport, l'evento supporterà la Fondazione Gigi Ghirotti con raccolta fondi legata alla Lotteria delle Stelle: in palio una crociera per due persone nel Mediterraneo. Parteciperanno al

torneo anche il Panathlon Club Genova Levante e il Bic Genova, ospiti speciali nelle due settimane di gare.

Un grande evento, insomma, per un circolo storico che in 62 anni è sempre stato gestito dagli eredi del fondatore Andrea Minuto. I pronipoti Francesco e Lorenzo Vesalici sono dal 2014 alla guida e dopo anni di tornei giovanili, veterani e open, si misurano oggi con una nuova importante sfida. Decisivo il supporto di Sergio Iorio, amministratore

delegato di Italmatch Chemicals, che ha giocato da ragazzo sui campi del Tc Lavadore conquistando allora anche diversi tornei. Negli ultimi anni Iorio ha ripreso a giocare sui campi del Tc Lavadore, ed è nata una fortissima amicizia con i fratelli Vesalici che è sfociata in questa importante collaborazione. In occasione del torneo Sergio Iorio ha eseguito un'importante donazione a «Finale for Nepal», associazione che si occupa del sostegno di bambini orfani in

Nepal. «Il Torneo Italmatch si candida a tutti gli effetti a diventare uno degli appuntamenti tennistici più importanti della Liguria, subito dopo i challenger di Genova e Sanremo», evidenzia Simona Ferro, assessore regionale allo sport. «Sono molto fiero di supportare questo prestigioso evento, ideato assieme a Francesco e Lorenzo ed organizzato in un punto di riferimento storico per il tennis ligure come il Tennis Club Lavadore» ha dichiarato Iorio. Il presidente della Fitp Liguria, Andrea Fosati, sottolinea il valore del circolo TC Lavadore. «È una bella realtà del nostro tennis ligure con 238 tesserati - dice - Nelle gare a squadre hanno iscritto ben 10 squadre (9 di tennis e 1 di padel) divise tra gare Under (14 e 16) e nelle serie D (2/3/4)». Speciale sarà anche l'anteprima. Appuntamento domenica 2 giugno alle 17 sulla passeggiata di Celle Ligure, all'altezza del Molo Crocetta, dove saranno allestiti due campi da minitennis per far giocare i bambini con piccoli tornei e tanti premi. Ci sarà anche la postazione dedicata alla vendita dei biglietti della lotteria in favore della Fondazione Gigi Ghirotti.

EVENTO A PEGLI

EcoEridania Cup: sfida tra i giovani calciatori

La Fondazione EcoEridania Insuperabili ha dato il via alla prima edizione della EcoEridania Cup, torneo calcistico che prende il nome dal Gruppo a cui la Fondazione è legata e che nasce con fini benefici, in questa edizione per sostenere la Gigi Ghirotti. Un evento all'insegna dello sport, del divertimento e dell'inclusione, patrocinato dalla Figc e dedicato alle squadre liguri del circuito Figc Dcps. È intervenuto durante il torneo il presidente del Gruppo EcoEridania, Andrea Giustini, che ha commentato: «Sono molto orgoglioso di essere qui per diverse ragioni, ma soprattutto perché continuiamo a sostenere l'inclusione. Oggi si affrontano le migliori squadre liguri ma siamo fiduciosi di portare tutto ciò anche all'estero». A fare da cornice al torneo il Centro sportivo Pio XII - G. Signorini di Pegli, cuore e sede del Genoa FC. «È un grande piacere ospitare un evento simile nel nostro centro sportivo. È stato incredibile vedere la grinta vista in campo quest'oggi», ha affermato Flavio Ricciardella, direttore generale corporate del Genoa Fc. Le sei squadre coinvolte si sono sfidate in due triangolari. Il primo - del II livello FIGC DCPS - ha visto la partecipazione di Insuperabili Genova, Città di Savona e Polisportiva la Spezzina. Il secondo triangolare - del III livello FIGC DCPS - è stato disputato da Genoa FC, Sampdoria e BIC Genova. I sei avvincenti match sono stati arricchiti non solo da tantissimi goal ma anche dal pubblico che ha animato la bellissima giornata.

Île De Cavallo | Bonifacio | Corsica | Tel. +33 495 703639 | info@hoteldespecheurs.com | www.hoteldespecheurs.com



adnkronos.com

NOTIZIE ALLO STATO PURO

**L'informazione in tempo reale
su www.adnkronos.com**



50°
1963-2023
adnkronos
Informa, comunica, avvicina.